

Anello Volterra Casole d'Elsa




Visualizza la mappa interattiva:
<https://maps.valdicecinaoutdoor.it/>

Map data:
© OpenStreetMap Contributors

Made by
Webmapp.it

Anello Volterra Casole d'Elsa



Tipo: In bicicletta - Strada |  1276 m |  1298 m |  80 km

Località di partenza e arrivo: -

Anello che da Volterra con un continuo sali-scendi su strade poco trafficate scavalca il crinale della dorsale dei Cornocchi (500 m circa) per attraversare parte dell'alta Val d'Elsa in provincia di Siena toccando il centro storico di Casole d'Elsa, antico castello del Volterrano noto per il suo palio tra le contrade.

Il percorso compie poi un periplo tutto intorno alla vasta area boscata della Riserva Naturale di Berignone dominata dal Monte Soldano per rientrare nel territorio pisano della Val di Cecina toccando i borghi medievali di Montecastelli Pisano e San Dalmazio e infine l'area geotermica di Pomarance in cui industria e tecnologia convivono in maniera unica con la natura e le attività agricole. Paesaggi sconfinati, caratterizzati spesso da una natura ancora selvaggia che dialoga da 3000 anni con l'uomo. Borghi autentici e territorio rurale in grado di accogliere il visitatore con il calore delle persone e gli straordinari prodotti della terra.

Punti di interesse

Valdicecina
- OUTDOOR -

1. Parcheggio - Pomarance

Parcheggio, Parcheggio

Valdicecina
- OUTDOOR -

2. Area sosta camper - Pomarance

Area sosta Camper



3. Saline di Volterra

Emergenza storico-culturale, Geosito - archeologia mineraria

Saline di Volterra, la frazione più importante del comune di Volterra, deve il suo nome ai cospicui depositi di salgemma racchiusi nel suo sottosuolo, ma non solo. Anche la sua storia, nel corso dei secoli, ha sempre avuto a che fare con l'estrazione del sale. Questa ricchezza sotterranea è sfruttata con continuità fino dalla seconda metà del X secolo. Ne sono indizio le lotte che in età medievale opponevano il Comune di Volterra e il Vescovo per aggiudicarsi i diritti doganali. E' documentato che nel 1100 è stato il primo centro del commercio del sale della Toscana. Quando Volterra venne conquistata dai fiorentini (1472) le notevoli risorse naturali del territorio vennero indirizzate lungo la strada Volterra-Valdelsa-Firenze, la cosiddetta "Via del sale" o "Via Salaiola", uno degli assi commerciali più importanti del Granducato. Nella seconda metà del '700 fu deciso per volontà granducale lo sfruttamento industriale dei giacimenti di sale, cosa che diede origine all'abitato di Saline. La salina passò poi sotto il controllo statale e negli anni '90 venne privatizzata. Di questo glorioso passato resta lo stabilimento per la produzione del sale.

Oggi la salina produce circa 150.000 ton/anno di sale ricristallizzato destinato alla produzione di pastiglie e all'industria agro-alimentare e, con una purezza minima del 99.8%, è senza dubbio il sale più puro d'Italia.

Passati davanti all'austero edificio del piazzale delle Saline di Stato, dove spiccano il palazzo dell'Orologio fatto costruire dal granduca Pietro Leopoldo nel 1790 e le due torri aggiunte alla metà dell'800, si prosegue per una strada sterrata e si arriva nella zona delle moie vecchie. Con questo nome ci si riferisce ad una zona in cui sgorgano numerose polle naturali di acqua salata (moie dal latino muria) dalle quali si estraeva il sale facendo evaporare la salamoia in apposite caldaie. Per farle funzionare sono state utilizzate tonnellate di legna provenienti dalla foresta di Berignone e da altri boschi della Val di Cecina.

Oggi lo stabilimento è visitabile grazie ad un percorso espositivo e culturale ricco di curiosità che ripercorre la storia della Salina, dal Monopolio di Stato ai racconti ed alle testimonianze degli uomini e delle donne che hanno lavorato in questo luogo, giungendo fino ad oggi, momento in cui la Salina riscopre la sua identità e vive la contemporaneità reinterpretandosi. Oggetti ed immagini che raccontano una storia fatta di emozioni, di luoghi, ma che vivono il presente e si proiettano nel futuro.

- Visita alla cascata di sale nel padiglione progettato da Pier Luigi Nervi
- Visita al museo del sale e proiezioni video
- Visita all'Emporio del sale
- Spazio Arte: il sale diventa materia da plasmare, con le opere sperimentali di artisti contemporanei (nei periodi delle mostre)



4. Città di Volterra Emergenza storico-culturale

Etrusca e romana, medievale e ottocentesca, contemporanea, eterna Volterra: la città è una raccolta a cielo aperto della grande cultura d'Italia e di Toscana. Scigno di opere d'arte, testimonianze archeologiche, botteghe dalla tradizione millenaria, Volterra segna, con il suo profilo inconfondibile, un territorio eccezionale per natura, da visitare e scoprire con cura e con la voglia di lasciarsi sorprendere. Foreste intatte, torrenti, particolarità geologiche e ambientali s'integrano, in armonia, con i suggestivi paesaggi agresti e gli antichi abitati in una sintesi unica. Leggi di più...

Valdicecina
- OUTDOOR -

5. Casole D'Elsa Emergenza storico-culturale



6. Monteguidi Emergenza storico-culturale



7. Borgo di Montecastelli Pisano Emergenza storico-culturale

Posto alla sommità di una collina, il borgo, situato nel comune di Castelnuovo Val di Cecina, sovrasta il torrente Pavone ed il fiume Cecina. Nato da un castello medievale - domina l'abitato l'antica torre dei Pannocchieschi - il villaggio conserva la sua antica struttura. Pregevoli la Chiesa dei Santi Filippo e Jacopo ed il Museo della Civiltà Contadina. Il territorio è davvero interessante per testimonianze storiche e naturali: le Grotte fiorentine, le vestigia delle miniere di rame e argento del Pavone e l'antica tomba etrusca Buca delle Fate sono, di sicuro, meritevoli di visita. Leggi di più...



8. Borgo medievale di San Dalmazio Emergenza storico-culturale

Raggiungere con i sentieri i borghi della Val di Cecina, significa approdare a un mondo altro, immoto e senza tempo. L'insediamento medievale è noto fin dal X secolo Il borgo fu costruito nelle vicinanze di un antico monastero femminile noto fin dal XIII secolo. Leggi di più...



9. Pomarance

Emergenza storico-culturale

Appartata ed elegante, Pomarance è al centro di un territorio d'incomparabile bellezza e interesse paesaggistico e naturalistico. La città consente di apprezzare bei palazzi e scorci, musei, teatri e botteghe, ma il suo territorio permette un vero viaggio alla scoperta della natura: torrenti, foreste, geysers, pozze bollenti - un regalo della geotermia - convivono con la valorizzazione energetica realizzata, dalla fine del 1800, a Larderello e con le antiche testimonianze etrusche, romane e medievali: una Toscana eccezionale, ancora intatta e vera, è in Alta Val di Cecina. Leggi di più...